

più lochi; *tamen*, per aver la cossa più sicura, se ha deliberato indusiar a damatina, con la Palma, a dar la bataglia, fato prima colatione; e non incorando altro in contrario, senza fallo si darà, et sperassi certa vittoria per la bona disposition à tutti. Si ha provisto, per la penuria di fanti, li homeni d'arme, con il corpo di la curaza, vengano a la bataglia; è stà deliberato *etiam* che la terra sia data a sacho a li fanti, la rocha sia data a le zente d'arme. Dita rocha è ben in hordine di artilarie; ma da eri a ozi è gran differentia dil trazer, hanno molto cessato e i nostri rinforzati.

*Letera di 16, in Gradischa, horre 14.*

*Frater carissime.*

Eri mi scordai dir dil caso dil signor Pandolfo Malatesta, che trovandosi dove erano le artilarie nostre, par se acendesse focho in do barili, e in uno atimo brusò el viso et i drapi di molte persone, tra le qual fo el signor Pandolfo. El qual ha brusato el viso et il collo, non con pericolo di la vita, ma forssi li parerà el segno; le man sta peso, per esser brusate quasi fin su l'osso; *tamen* se li fa bona provisione, credo anderà a Udene. *Etiam* è brusato domino Constantino Paleologo, el qual ha *etiam* brusato le mane. Il magnifico proveditor è pur in leto qui a Gradischa. È penuria in campo di vituarie; si scrive a Udene e per tutto. Tuta la note si fa lavorar qui in Gradischa, e ogni horra si manda in campo; si dubitava, il campo doversi levar per fame. Si à roto assai il muro di la terra, tutavia si bate. Le artilarie fanno bene el dover; ozi senza fallo se li darà la bataglia. La rocha è fortissima; voriano fanti e fanti. La torre dil ponte fo presa, la qual à muri grossi pie' 14, e hanno artilarie per fiancho, che ha ferido qualche uno di nostri e qualche morto.

*Letera di 16, in Gradischa, hora prima di nocte.*

*Frater carissime.*

Ozi si à 'teso a bombardar la terra, per modo che se à fato gran frachasso ne le mure; doman, spero certo, si darà la bataglia; e, per carestia di fanti, si ha fato i homeni d'arme trovarssi armadi a la bataglia. Voleno polvere, ballote e fanti. Quelli dentro fanno gran difesa, mostrano volerse tenir, hanno assai artilarie, el forzo minute; di le fantarie nostre sono rimasti pocho numero *etc.*

*Letera di 17, hore 24, in Goricia nostra.* 205

*Frater carissime.*

Per li altri cavalari non ti ho scritto, per aver voluto esser al dar di la bataglia, che era ordinata per ozi, e per dirte la forma di la bataglia. Era stà fate 3 bataje jeri, diviso in questo modo: primo in dar la bataglia era Gnani, Pichone et Babona; el secondo, el signor Renier et Guido Guaino; per terzo, el signor Piero dal Monte et el conte Romeo di Pepoli; quelli di Latantio erano per socorso, con 201 homeni d'arme, divisi in tutte 3 le bataglie, armati, che era brava bataglia, non di gran numero di fanti, ma assai homeni da bene, talmente che al tutto per forza ozi se prendeva. Ma l'horo, che hanno dubitato del sacho di Cremons, non hanno voluto aspetar tal furia, et hanno capitulado in questo modo: che i soldati siano salvi l'aver et le persone, et el resto de la terra a description; che sono stà capitoli honoreveli per la Signoria nostra. In la terra era un gran numero di soldati: a cavallo cercha 25, a piedi, per stimo, credo fosseno più di 600 fina 700, bellissimo homeni et ben armati et vestiti, talmente che, trovandomi in la terra avanti fosseno partiti, mi rincressete esser intrato in la terra, per obviar nostri non la metesse a sacho, che non è stà pocho governo dil signor Bortolo. Fo messi tutti tedeschi in uno, con sue done et carete, et accompagnati da' nostri cavali lizieri 4 miglia luntam, azò non li fosse fato despiazer alcuno. Fo menato da' diti tedeschi una puta di anni 13, fiola di un gran maestro et richo; foli mandato drio, et presa et restituita inviolata a sua madre, che era in castelo, che fo mostrato haver gran alegrezza. La terra, per quello ho visto, è molto forte e dentro ben preparada; talmente che, se li fosse dentro 300 fanti italiani, credo non la prenderà in do mesi tuta la potentia tedescha. Vero hè, che le artilarie nostre gjarde hanno fato uno frachasso, de sorte che fa stupir chi la vede; et questa sera se ha mandato per tutti li murari di Udene, per far subito riconzar. Dentro di Goricia semo romasi el magnifico missier Zustignan Morexini et io, Lactantio da Bergamo con tuta la sua compagnia, per esser vasali, a zìò non robanda la terra. De la rocha, da poi hauto la terra, mai hannotrato bota, et se ha hauto qualche praticia de acordo; non se hanno voluto dar, se judicha per non mostrar de averse dato cussi presto, et, se i se darano, bisognerà trazer 50 colpi di artilarie per honor suo. Non si resterà di far ogni partito per haver la